

Il contributo di freschezza alla fede e di forza alla vita cristiana di **Maria Assunta** in cielo è la certezza che **la risurrezione di Gesù ha fatto sì che la fine della nostra vita non sia l'orizzonte terreno**. Ce lo ricorda san Paolo con il suo celebre grido di sfida: «Dov'è, o morte, la tua vittoria? Siano rese grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo». Il primo testimone di questa vittoria del Signore nostro Gesù Cristo è Maria, creatura come noi, con la stessa nostra "carne" (gioia e dolori, fatiche e speranze, delusioni e entusiasmi...) nella cittadinanza nei cieli, per garantirci che anche per noi sarà così. Averla davanti agli occhi, non è un pensiero astratto, devoto, ininfluyente rispetto al nostro quotidiano. Tutt'altro! Ci dà coraggio. Ci stimola a non farci vincere dalla paura del male di fronte all'opera incessante e asfissiante dell'**enorme drago rosso che con sette teste e dieci corna** e sulle teste sette diademi, con la sua coda trascina un terzo delle stelle del cielo e le precipita sulla terra. L'enorme drago - sarà il terrorismo, sarà la corruzione, saranno le guerre, saranno le stragi, saranno i Coronavirus... - **per quanto si dà da fare non è riuscito, non riesce e non riuscirà** a trascinare giù più di un terzo delle stelle del cielo, perché il bambino che voleva divorare e la donna che l'ha partorito gli sono sfuggiti, gli sfuggono e gli sfuggiranno.

**Maria assunta in cielo ci aiuta a camminare con gli occhi verso il cielo, ma con i piedi per terra.** Tanti nel corso dei secoli si sono intestarditi ad affermare che credere nella vita eterna porta via da questa vita e la svuota di significato. Tanti anche oggi guardano con sufficienza quelli che guardano verso il cielo, come se fossero o ingenui o sciocchi. A volte lo stesso pensiero può insinuarsi anche dentro di noi. Maria Assunta in cielo ci fa guardare in alto, dove è il nostro traguardo. Lassù, però, si arriva, camminando con i piedi per terra. Lei, guardando il cielo che si apriva, si mise in cammino per andare da "Elisabetta". Cioè gli altri. È così! **Per andare in cielo dove la Madonna ci aspetta bisogna passare da "Elisabetta".**

*Di don Tonino Lasconi, tratto da paoline.it*

◇ **EMERGENZA INCENDI.** La nostra parrocchia risponde all'appello dell'Arcidiocesi di Cagliari (*vedi il comunicato del 27/07/2021 su chiesadicagliari.it*) per contribuire economicamente a progetti di aiuto che saranno promossi nelle diocesi sarde più colpite dagli incendi. A tale scopo abbiamo già versato la somma di **duemila euro**, attingendo alla cassa parrocchiale e a quella della nostra Caritas. Chiunque volesse partecipare con un proprio contributo, lo può fare direttamente dal sito della diocesi, oppure portando l'offerta in sacrestia entro l'ultima domenica di agosto. Al termine verrà comunicato quanto raccolto e versato.

**ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE** (Via XI Febbraio 41)  
**LUNEDÌ 9.30—10.30 | 17.00—18.00 | GIOVEDÌ 19.15 - 20.00**  
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**  
**www.parrocchiasansperate.it**

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**  
Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**



*Sperate!*

**15 Agosto 2021**

*Assunzione della B. V. Maria*



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

## MARIA ASSUNTA: IL PERCORSO VERSO IL TRAGUARDO



Papa, vescovi, sacerdoti, religiosi non hanno dovuto faticare per diffondere la devozione alla Madonna. Al contrario, sono dovuti spesso intervenire per contrastare esagerazioni, che, rischiando di mettere Maria al posto del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, potevano suscitare reazioni contrarie. Così come avvenne al tempo della riforma luterana, quando i protestanti tolsero tutte le statue e i quadri dalle loro chiese. E così come è avvenuto un po' dopo il Concilio Vaticano II, quando se non tutte, molte statue e quadri scomparvero anche dalle nostre chiese. Anche oggi c'è bisogno di equilibrio tra superdevoti sempre in cerca di apparizioni, di statue che piangono, di pellegrinaggi, e superscettici che guai se provi a pregare con il Rosario e non con i Salmi. Per evitare esagerazioni in un senso o nell'altro, e **affinché la devozione a Maria sia un contributo di freschezza alla fede e di forza alla vita cristiana**, la saggezza della Chiesa ha stabilito una sequenza di feste che aiutano a ripercorrerne la vita e ad approfondire l'opera di intercessione. Tra queste feste spicca quella di Maria Assunta in cielo, cioè al "sonno" (anticamente la festa era chiamata "*dormitio Mariae*": il sonno di Maria) che l'ha portata a **risvegliarsi "anima e corpo" (con tutta la sua umanità) alla vita eterna, come primo frutto della morte e risurrezione del suo Figlio Risorto.**

Di questo "sonno" di Maria non parlano né i vangeli né altri libri della Bibbia, però fin dai primi secoli i cristiani hanno dato per certo che doveva essere avvenuto così, come tramandano antichissimi racconti e testi liturgici. Ecco cosa recita il prefazio della festa: «Oggi la Vergine Maria, madre di Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, è stata assunta nella gloria del cielo. In lei, primizia e immagine della Chiesa, hai rivelato il compimento del mistero di salvezza e hai fatto risplendere per il tuo popolo, pellegrino sulla terra, un segno di consolazione e di sicura speranza. **Tu non hai voluto che conoscesse la corruzione del sepolcro colei che ha generato il Signore della vita.**»

**Chiesa di San Sperate Martire**

<b>Domenica 15 Agosto</b> <i>Assunzione della B. V. Maria</i>	08.00	Giuseppe, Pina e Antonietta
	09.30	Casti Angelo Maria
	18.30	In ringraziamento
<b>Lunedì 16 Agosto</b> <i>Santo Stefano, Re di Ungheria</i>	18.30	Vincenzo, Maria e Giovanni Lussu
<b>Martedì 17 Agosto</b> <i>S. Chiara della Croce</i>	18.30	Ninni Becciu
	19.30	Deidda Salvatore (3° anniv) e Arisci Efisio (24° anniv)
<b>Mercoledì 18 Agosto</b> <i>S. Elena</i>	17.30	Serra Efisia (trigesimo)
	18.30	Silvino Soi e familiari defunti
<b>Giovedì 19 Agosto</b> <i>S. Giovanni Eudes</i>	18.30	Michele (50° anniv) e Salvatore
	19.30	Maria Teresa Pili (trigesimo) e Maria Lidia
<b>Venerdì 20 Agosto</b> <i>S. Pio X</i>	18.30	Schirru Luigino (1° anniv)
<b>Sabato 21 Agosto</b> <i>Ss. Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo</i>	18.30	Efisio Battesimo di Jasmine Annapaola Piras
<b>Domenica 22 Agosto</b> <i>XXI T. Ordinario (B.V.M. Regina)</i>	08.00	Salvatore, Mariangela e figli defunti
	09.30	
	18.30	Erminia, Luigi e Francesca

**Madonna del Perpetuo Soccorso**

10.30	Guido Meloni
19.00	Prisca Rosa ed Efisio
19.00	Paolo Lasio, Luciano e Noemi
19.00	
19.00	Lussu Carlo
19.00	Ena Maria Laura
19.00	Cogoni Laura (15° anniv)
19.00	Tarcisio e Maria Bonaria
10.30	
19.00	Annibale (18° anniv) e Mariella

Maria assunta in cielo viene a sguardare questo nostro tempo invitandoci a guardare in alto, là dove è la nostra vera casa.

Per qualcuno pensiero poco positivo ma se ci fermiamo un momento è il chiarore che ci ripaga di tutte le nostre oscurità e negatività. Maria è stata la prima creatura a condividere quindi il mistero nuovo di suo Figlio: ogni Chiesa ne fa solennità e la "dormiente" viene a consolare il nostro cuore e forse arriva a dare certezze anche ai più dubbiosi. Una mamma può interrogare i suoi figli?

Anche noi a San Sperate celebriamo questo mistero di luce, secondo le prescrizioni del nostro tempo pandemico, ma ci auguriamo di sentirci tutti rinfrancati nelle nostre convinzioni di fede.

È siamo alla metà del mese che ci immette nell'ultimo scorcio dell'estate. È tempo favorevole ad una sosta benefica per il nostro corpo e il nostro spirito.

Se diamo uno sguardo alla settimana liturgica incontreremo sant'Elena, mamma del grande Costantino, attraverso il quale fu possibile essere cristiani senza problemi di visibilità, san Bernardo il grande cantore della Vergine e san Pio X che seppe dare delle norme sicure con il suo famoso Catechismo che quasi sino agli anni '60 fu la nostra ancora per la formazione di base per i cristiani.

E non ci riteniamo prosaici se diciamo che la Chiesa accompagna ogni passo di noi cristiani sia nella ferialità che nelle solennità nutrendoci del Pane e della Parola perché non ci allontaniamo dalla meta desiderata: il Cielo. SMA